



Sintesi ANIT - 17 Dicembre 2008

DETRAZIONI 55%: le novità

1. L'incentivo 55%
2. Risultati ottenuti nel 2007 e 2008
3. Le recenti modifiche introdotte dal DL 185
4. Gli scenari possibili per i prossimi mesi
5. Un esempio per capire cosa cambia

1. L'incentivo 55%

La **legge Finanziaria 2007** (Legge 27 Dicembre 2006, n.296) ha introdotto in Italia gli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sottoforma di detrazioni dall'imposta lorda del 55% delle spese sostenute.

In altre parole, lo Stato si impegnava a sostenere gli interventi atti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, restituendo sottoforma di "sconto" sulle tasse una quota pari al 55% delle spese sostenute per completare i lavori.

Gli aspetti positivi delle detrazioni 2007:

- l'incentivo mira a migliorare il patrimonio edilizio esistente (vero problema energetico italiano);
- le regole per accedere alle detrazioni non prevedono alcun invio preventivo all'Agenzia delle Entrate, ma solo l'invio telematico all'ENEA di due allegati tecnici una volta terminati i lavori;
- le spese per le quali è possibile richiedere la detrazione comprendono anche le spese accessorie, le spese di progettazione e di demolizione dell'esistente;
- emersione del lavoro nero.





Visto il successo dell'incentivo (si veda lo schema riportato a pag.3) la **legge Finanziaria 2008** (Legge 24 Dicembre 2007, n.244) e i suoi decreti attuativi (DM 11 Marzo 2008 e DM 7 Aprile 2008) rilanciano le detrazioni introducendo nuovi limiti e rimandando al 2010 il termine ultimo per completare i lavori.

Gli aspetti positivi dell'iniziativa 2008-2010:

- l'estensione fino al 2010 dell'incentivo consente di far rientrare nel meccanismo anche interventi più complessi;
- la flessibilità nella definizione delle quote annuali per la suddivisione della detrazione a scelta del richiedente da 3 a 10 anni (la finanziaria 2007 fissava per obbligo una suddivisione in solo 3 quote annuali);
- uno snellimento della documentazione da inviare all'ENEA nei casi meno complessi (non è più necessario l'attestato di qualificazione per l'installazione di pannelli solari e per la sostituzione di infissi in singole unità immobiliari).

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INCENTIVI 55% secondo le regole della Finanziaria 2008

Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Correlazione dei requisiti" scaricabile gratuitamente dal sito www.anit.it e ai testi di legge raccolti nella sezione Documenti e Leggi/Incentivi

GLI EDIFICI AMMESSI	La detrazione dell'imposta lorda riguarda gli interventi su edifici esistenti di qualunque destinazione d'uso, già accatastati e dotati di impianto di riscaldamento	
LE REGOLE	Il subjecto richiedente la detrazione deve compiere i seguenti adempimenti: <ol style="list-style-type: none"> a) acquisire l'asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza tra intervento e requisiti richiesti per accedere alle detrazioni b) inviare all'ENEA copia dell'attestato di qualificazione energetica (o certificazione ove prevista) (non più previsto nel caso di sostituzione di infissi in singole unità immobiliari o installazione di pannelli solari) c) inviare all'ENEA scheda informativa dell'intervento (Allegato E o Allegato F) d) conservare traccia dei pagamenti relativi alle spese sostenute 	
GLI INTERVENTI	Esistono 4 categorie di intervento per le quali è possibile chiedere la detrazione 55%. Per ogni categoria sono stati indicati i limiti da indicare nell'asseverazione e il tetto massimo di detrazione per ogni intervento:	
	 Riqualificazione energetica Detraz. max: 100.000 €	 Sostituzione caldaia esistente Detraz. max: 30.000 €
	 Interventi sull'involucro Detraz. max: 60.000 €	 Installazione pannelli solari Detraz. max: 60.000 €
LE SPESE	Il subjecto richiedente deve conservare traccia dei pagamenti relativi alle spese sostenute. Nel caso di privati i pagamenti devono essere fatti con bonifici bancari o postali indicando la casuale. Le spese per le quali è possibile chiedere la detrazione dipendono dal tipo di intervento. L'IVA al 10% è applicabile secondo le regole dell'incentivo sulle ristrutturazioni al 36%: in fattura deve essere scorporata la cifra relativa alla manodopera e l'aliquota al 10% è applicabile anche ai beni fino a concorrenza dell'importo della manodopera.	

2. Risultati ottenuti nel 2007 e 2008

Con la Finanziaria del 2007 e quella relativa al 2008 i risultati finora ottenuti sono stati incoraggianti sia per gli utenti che hanno investito sia per tutto l'indotto riguardante produzione, installazione e progettazione degli interventi.

Si stima complessivamente un investimento, regolarmente fatturato, del settore privato sul patrimonio edilizio esistente di **3.3 miliardi di euro** (fonte Legambiente).

I benefici ottenuti, monitorati da ENEA, e hanno consentito di ottenere un risparmio energetico (MWh non consumate) e ambientale (tonnellate di CO₂ evitate) pari a:

2007	N. pratiche telematiche inviate	72.127	-
	Energia risparmiata	611.901	MWh
	Emissioni di CO ₂ risparmiate	129.168	tonnellate
2008	N. pratiche telematiche inviate	118.442	-
	Energia risparmiata	743.249	MWh
	Emissioni di CO ₂ risparmiate	105.595	tonnellate

Fonte: sito ENEA (17 dicembre 2008)

3. Le recenti modifiche introdotte dal DL 185

Alla luce del nuovo provvedimento, il Decreto Legge n. 185 e in particolare l'articolo 29, il meccanismo relativo alle detrazioni fiscali del 55% subisce alcune modifiche che rischiano di danneggiare chi ha effettuato spese nel 2008 e di bloccare di fatto gli interventi nel 2009 e 2010.

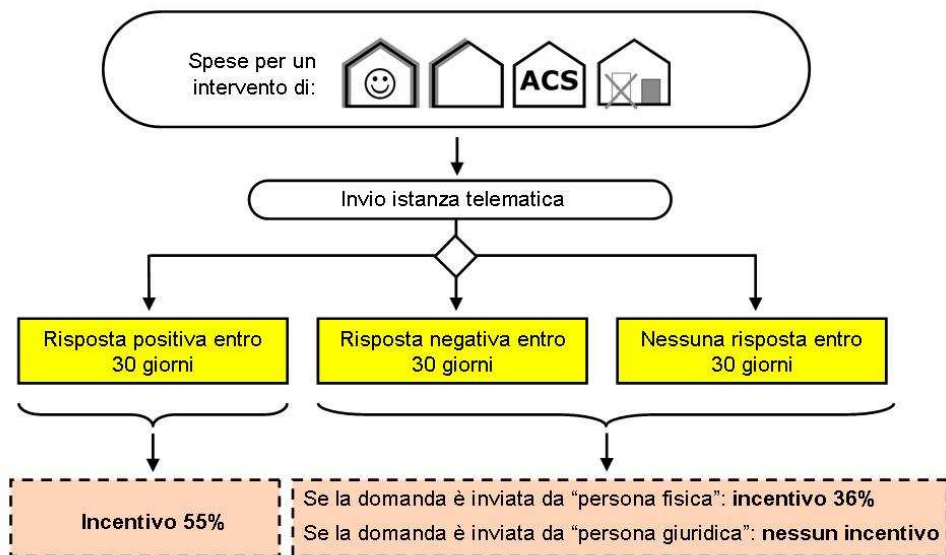
Segue uno schema per poter meglio comprendere le nuove indicazioni:

LE NUOVE DETRAZIONI 55%	
Schema delle novità introdotte dall'art.29 del dl 185	
Entrata in vigore	Il DL è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ovvero il 29 Novembre 2008 , ma deve essere convertito in legge entro 60 giorni altrimenti decade retroattivamente. Infatti si tratta di un decreto legge ovvero un atto con forza di legge adottato dal Governo vista la situazione di straordinaria urgenza anti-crisi. Se il parlamento non converte il DL in legge entro il 28 Febbraio 2009, tornano ad essere vigenti le prescrizioni in vigore prima del 29 Novembre.
Iter di conversione	Ai fini delle detrazioni fiscali 2008, 2009 e 2010 il decreto è quindi in vigore ma dovrà essere convertito in legge con possibili modifiche/emendamenti; diverse le considerazioni dei vari esponenti della maggioranza e del Governo: il Ministro per l'Ambiente Prestigiacomo ha sollecitato l'abrogazione dell'intero articolo 29 mentre il Ministro dell'Economia e Finanze Tremonti ha indicato in conferenza stampa che la misura non potrà essere retroattiva. L'iter è ora il seguente: entro i 23 dicembre la commissione Bilancio e Finanze presenterà in Parlamento il testo del DL per la sua conversione in legge e la Camera entro il 9 gennaio si pronuncerà in merito ad eventuali emendamenti (fonte: "il Sole 24Ore" 12 dic 2008).

Lo scopo del DL	Scopo del DL 185 è di "potenziare le misure fiscali e finanziarie occorrenti" in un quadro di "Misure urgenti per il sostegno delle famiglie, lavoro, occupazione e imprese e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro legislativo nazionale". Scopo dell'Art. 29 , inserito nella sezione "Disposizioni finanziarie" è di assicurare la trasparenza e il controllo delle detrazioni fiscali entro i limiti delle risorse stanziare.								
I nuovi limiti sulle risorse stanziare	Sono stati definiti i seguenti limiti sulle risorse stanziare: Per le spese sostenute nell'anno 2008: 82.7 milioni di euro Per le spese sostenute nell'anno 2009: 185.9 milioni di euro Per le spese sostenute nell'anno 2010: 314.8 milioni di euro								
L'istanza per "prenotare" la detrazione 55%	Il monitoraggio sul raggiungimento delle risorse stanziare è affidato all'Agenzia delle Entrate e tale controllo è attivato con l'invio preventivo di un nuovo modulo obbligatorio, " Istanza telematica ", col quale l'interessato indica l'importo previsto di detrazione e il numero di rate annuali richieste. L'Agenzia delle Entrate deve predisporre tali strumenti informatici entro 30 giorni. Gli interessati alle detrazioni del 55% potranno prenotare l'incentivo solo via internet e solo nei giorni indicati dal decreto legge:								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Detrazioni relative a spese sostenute nel:</th> <th>Lasso di tempo per inviare l'istanza telematica:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2008</td> <td>15 gen 2009 – 27 feb 2009</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>1 giu 2009 – 31 dic 2009</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>1 giu 2010 – 31 dic 2010</td> </tr> </tbody> </table>	Detrazioni relative a spese sostenute nel:	Lasso di tempo per inviare l'istanza telematica:	2008	15 gen 2009 – 27 feb 2009	2009	1 giu 2009 – 31 dic 2009	2010	1 giu 2010 – 31 dic 2010
Detrazioni relative a spese sostenute nel:	Lasso di tempo per inviare l'istanza telematica:								
2008	15 gen 2009 – 27 feb 2009								
2009	1 giu 2009 – 31 dic 2009								
2010	1 giu 2010 – 31 dic 2010								
Le modalità di risposta	Il DL 185 introduce il meccanismo di silenzio-dissenso. L'Agenzia delle entrate raccoglierà le istanze in ordine cronologico. L'istanza è accolta positivamente se l'Agenzia invia comunicazione al richiedente entro 30 giorni. In caso di mancata risposta il verdetto è automaticamente negativo.								
Il premio di consolazione del 36%	In caso di verdetto negativo per i beneficiari "persone fisiche" è prevista la possibilità di accedere alla detrazione fiscale del 36 % con spesa massima di 48.000€ da detrarre obbligatoriamente in 10 anni. In caso di verdetto negativo per i beneficiari "persone giuridiche" non è previsto alcun premio di consolazione.								
Retroattività	Le nuove regole introdotte dal DL 185 (tetto massimo di copertura e invio dell'Istanza telematica) si applicano alle domande di detrazione del 55% anche per lavori già terminati al 31/12/2008. Il Ministro Tremonti ha dichiarato che nella conversione in legge del decreto tale retroattività (che al momento è comunque in vigore) verrà eliminata.								

4. Gli scenari possibili per i prossimi mesi

Schema delle nuove regole dell'Art.29 del DL 185 (in vigore dal 29 novembre 2008):



POSSIBILITÀ: le modifiche della conversione in legge					
	Predisposizione strumenti telematici per le nuove istanze	DL 185 convertito senza modifiche	Tolta nella conversione la retroattività dell'Art.29	Tolto l'Art.29 dalla conversione del DL 185	DL 185 convertito con modifiche all'Art.29
Scenario 0 <i>Impossibilità di accedere alle detrazioni</i>					
Scenario 1 <i>Tetto massimo e nuove regole anche per il 2008</i>	✓	✓			
Scenario 2 (Tremonti) <i>Tetto massimo e nuove regole dal 2009</i>	✓		✓		
Scenario 3 (Prestigiacomò) <i>Tutto come prima: 55% senza prenotazione via istanza</i>	✓			✓	
Scenario 4 (Tremonti-bis) <i>Tutto come prima ma detrazione ridotta al 40/45%</i>	✓				✓

CONSEGUENZE: Possibili scenari in funzione delle modifiche apportate al testo del DL 185	
Scenario 0 <i>Impossibilità di accedere alle detrazioni</i>	Se l'Agenzia delle entrate non predispose entro i termini la nuova istanza telematica per "prenotare" la detrazione 55% da inviare dal 15 gennaio 2009 al 29 febbraio 2009. In assenza di questi moduli o nel caso in cui gli strumenti predisposti non siano in grado di supportare l'ondata di prenotazioni, è facile prevedere una situazione di confusione generale
Scenario 1 <i>Tetto massimo e nuove regole anche per il 2008</i>	Se il parlamento converte in legge il decreto senza modifiche le nuove soglie annuali e le nuove regole sull'istanza telematica si applicano in modo retroattivo anche ai lavori terminati nel 2008. Si calcola che sul totale delle richieste del 2008 solo un 15% circa riuscirà ad essere accolto. Per le restanti domande, e solo per le "persone fisiche" è previsto un "premio di consolazione": detrazione al 36% in 10 quote e con spesa max di 48.000€.
Scenario 2 <i>Tetto massimo e nuove regole dal 2009</i>	Lo scenario "Tremonti" (secondo una dichiarazione del Ministro dell'Economia e Finanze del 3 dicembre 2008) prevede che il parlamento converta in legge il decreto eliminando i passaggi relativi alla retroattività. In questo caso la Legge permetterà a chi ha sostenute le spese nel 2008 di accedere agli incentivi con le modalità consuete, ma limiterà di fatto il meccanismo per il 2009 e 2010 inserendo il tetto massimo e la procedura dell'istanza telematica sia per i nuovi interventi che per quelli già in corso ma non conclusi al 31/12/2008.
Scenario 3 <i>Tutto come prima</i>	Lo scenario "Prestigiacomò" (secondo una dichiarazione del Ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare del 16 dicembre 2008) prevede una conversione in legge del decreto con l'abrogazione totale dell'articolo 29 che permetterebbe il ritorno alla situazione preesistente al 29 novembre 2008: nessun tetto massimo e nessun invio dell'Istanza telematica.
Scenario 4 <i>Tutto come prima ma detrazione ridotta al 40-45%</i>	Lo scenario "Tremonti-bis" (resoconto vertice alla Camera, fonte "Il Sole 24Ore" 12 dicembre 2008) prevede la modifica dell'Art.29 rinunciando alla retroattività del DL, cancellando il meccanismo del silenzio-dissenso, riportando il credito d'imposta in forma automatica ma per una detrazione sulle spese limitata al 40-45%. Resta la riserva sulla compatibilità dell'operazione con i vincoli di bilancio.

5. Un esempio per capire cosa cambia

Il signor ANIT ha speso nel 2008 150.000€ per la riqualificazione energetica complessiva della sua villetta a schiera con l'obiettivo di poter detrarre 82.500€ (55% della spesa totale) in 4 rate annuali, ovvero 20.625 € ogni anno ai sensi del comma 344.

Il tecnico abilitato ha predisposto e inviato all'ENEA la certificazione energetica e la compilazione dell'allegato E secondo le modalità previste per accedere alle detrazioni.

Il 29 novembre 2008 viene pubblicato il DL 185 che modifica le detrazioni 55%	
Il signor ANIT accede alle detrazioni?	Non con certezza , dipenderà dall'invio dell'istanza al sito dell'Agenzia delle Entrate (a meno di modifiche nella conversione del DL)
Il signor ANIT può inviare subito l'istanza e assicurarsi la detrazione?	No , l'invio è previsto dal 15 gennaio 2009
Il signor ANIT può già predisporre l'istanza?	No , le modalità non sono ancora state segnalate: l'Agenzia risponde ha tempo 30 giorni per predisporre il modulo dell'istanza e gli strumenti telematici per accogliere le domande
Il signor ANIT ha perso tutti i benefici fiscali?	No , il Legislatore dispone per le spese sostenute nel 2008 la possibilità di accedere comunque alle detrazioni del 36% con un tetto massimo di 48 000€ di spese da detrarre in 10 anni. Per il signor ANIT questa possibilità si traduce in 10 quote da 1.728 € all'anno (prima erano 4 quote da 20.625€) con una perdita finale netta di 65.220€
E se al posto del signor ANIT le spese fossero sostenute da ANIT spa?	Se al posto della persona fisica vi è una persona giuridica, una risposta negativa all'istanza telematica (o nessuna risposta entro 30 giorni) si traduce in una perdita di tutto l'incentivo 55% , senza possibilità d'accesso al 36%, ovvero nel nostro caso in una perdita totale di 82.500€.

Quanti riusciranno ad accedere alle detrazioni?

Con un semplice conto, se pensiamo a una richiesta media di detrazioni di 5.000 € per ogni pratica depositata on-line l'ammontare complessivo dei benefici fiscali è di:

5.000€ x 118.442 pratiche = 590 milioni di euro

Visto che il provvedimento introduce un tetto massimo di detrazioni per le spese del 2008 pari a 82.7 milioni di euro, e visto che le domande verranno accolte in ordine cronologico a partire dal 15 gennaio 2008, è facile prevedere che il 14 sera vi saranno circa 50.000 professionisti che si collegheranno al sito dell'Agenzia dell'Entrate per poter inviare la propria Istanza telematica.

Nel caso peggiore, se le pratiche inviate al sito dell'ENEA nel 2008 (118 mila pratiche) riguardassero tutte la richiesta di detrazione 55% (in realtà nel conteggio ci sono anche le richieste per il "Decreto motori"), **avremmo circa un 14% di soddisfatti.**

E gli altri?

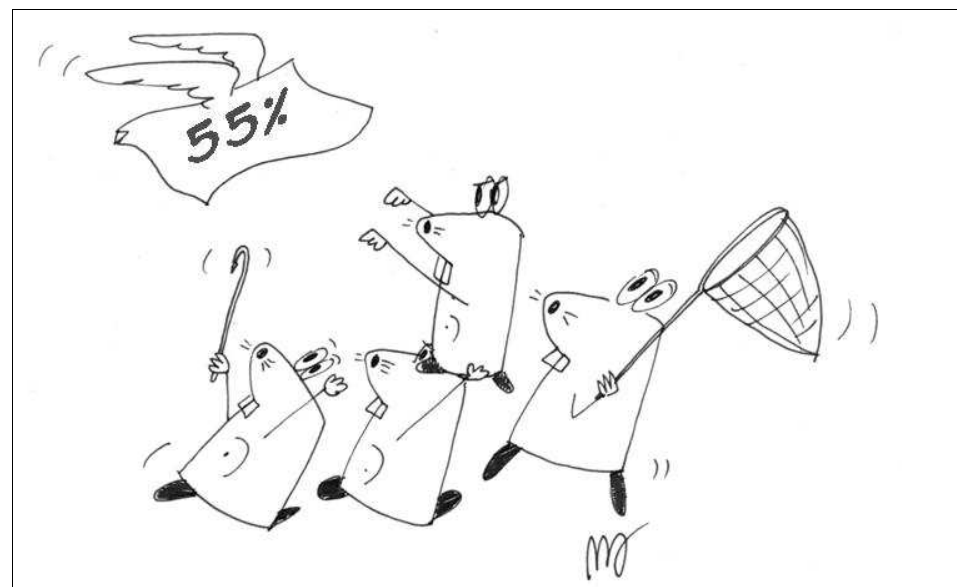
Per il restante 86% delle richieste è previsto, **ma solo nel caso di "persone fisiche"**, la possibilità di accedere alle detrazioni del 36%.

Per le "persone giuridiche" che non ricevono risposta positiva, le spese sostenute nel 2008 per la detrazione 55% non riceveranno alcun incentivo, nonostante il decreto si intitolò "Misure urgenti **per il sostegno delle famiglie, lavoro, occupazione e imprese** e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro legislativo nazionale".

Qualche dubbio...

In tale prospettiva quali potranno essere i possibili interventi nel 2009 e 2010 se più dell'ottanta per cento delle richieste non verranno accettate e soprattutto non sapendo a priori se si accederà o meno alle detrazioni?

Di fatto questo nuovo meccanismo blocca il circolo virtuoso che si stava creando.



Fonte: neo-Eubios 16, maggio 2006